

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AGGIORNAMENTO CAPITOLO 4 PIANO ECONOMICO-
FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF)**

Determina DSID n. 1/2018 – Allegato 3

Abbanoa

Sommario

<i>Premessa</i>	3
<i>4. Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)</i>	4
<i>4.1. Piano tariffario</i>	4
<i>4.2. Schema di conto economico</i>	7
<i>4.3. Rendiconto finanziario</i>	10
<i>Tabella di Piano Tariffario</i>	20
<i>Tabella di Conto Economico</i>	21
<i>Tabella di Rendiconto Finanziario</i>	22

Premessa

A seguito della trasmissione della stesura finale dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria in ottemperanza alla deliberazione ARERA 918/2017/R/IDR, il Gestore, con nota prot. n. SM/AM 21819 in data 8 maggio 2019, ha espresso da ultimo una serie di rilievi sui risultati del Piano tariffario, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario predisposti dall'EGAS.

Le criticità evidenziate dal Gestore, in riscontro alle argomentazioni espresse dall'EGAS nella relazione di accompagnamento, hanno evidenziato il permanere di una non condivisione da parte della società del piano tariffario redatto.

Vista l'urgenza di portare a compimento il procedimento, con nota EGAS prot. n. 2991 del 15 maggio u.s. poi seguita da una lettera-contratto, è stata pertanto affidata all'ANEA la verifica dei rilievi avanzati dalla società e, se necessaria, la formulazione di una eventuale proposta di PEF, coerente con il vigente metodo tariffario e con i criteri di contabilizzazione adottati dalla società per la formulazione del bilancio e con la situazione patrimoniale della società al 31.12.2017.

Con le predette finalità è stata redatto il presente aggiornamento del capitolo 4 "Piano Economico finanziario del Piano d'Ambito (PEF)" della Relazione di accompagnamento – aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018 – 2019, illustrato nei successivi paragrafi.

4. Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Commentare gli schemi di Piano Tariffario, Conto Economico e Rendiconto finanziario contenuti nel file «RDT 2018».

Rispetto alla predisposizione tariffaria 2016, gli schemi del Piano Economico Finanziario sviluppano la programmazione dal 2018 fino al 2025 in coerenza con quanto fatto dalla Società in materia di contabilizzazione del FoNI. A partire dal 2018 Abbanoa contabilizza il FoNI come contributo in conto impianti anziché come ricavo di esercizio e contemporaneamente, riclassifica a risconto passivo tutto il FoNI degli anni precedenti, iscritto fino al 31 dicembre 2017, tra le riserve patrimoniali indisponibili. L'operazione di riclassificazione del FoNI a risconto passivo, compreso il FoNI pregresso, genera i seguenti effetti contabili:

- Iscrizione del FoNI a risconto passivo al netto delle agevolazioni tariffarie;
- Determinazione delle quote annuali di ricavo in A5 del CE a rettifica del valore degli ammortamenti;
- Determinazione di un credito per imposte anticipate nell'attivo dello SP

Il modello di PEF predisposto da ANEA per il caso specifico simula nel CE correttamente la nuova impostazione contabile di rilasciare in A5 quote annuali legate ai risconti passivi a rettifica del valore degli ammortamenti come se tale impostazione fosse stata seguita dalla Società fin dal 2012.

Nel modello si tratta il FoNI a risconto passivo per l'intero valore, non solo la parte destinata a investimenti, cioè si manda a risconto passivo anche l'effetto fiscale. La scelta è adottata al solo fine di modellare correttamente il risultato di esercizio anche se tale metodologia di contabilizzazione differisce da quanto prescritto dal metodo tariffario (vedere art. 31 lettera b) Deliberazione 664/2015/R/idr e da quanto fatto dal tool ARERA che riporta a CFP solo la parte del FoNI ridotto dell'effetto fiscale).

4.1. Piano tariffario

Esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per l'aggiornamento delle previsioni, anche in considerazione della eventuale valorizzazione di moltiplicatori tariffari applicabili (per il biennio 2018-2019) differenti da quelli predisposti dal soggetto competente.

Per lo sviluppo del Piano Tariffario dal 2020 a fine concessione si sono reiterati i criteri della Deliberazione 27 dicembre 2017, 918/2017/R/IDR, recante "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" ad integrazione della Deliberazione 664/2015/R/idr.

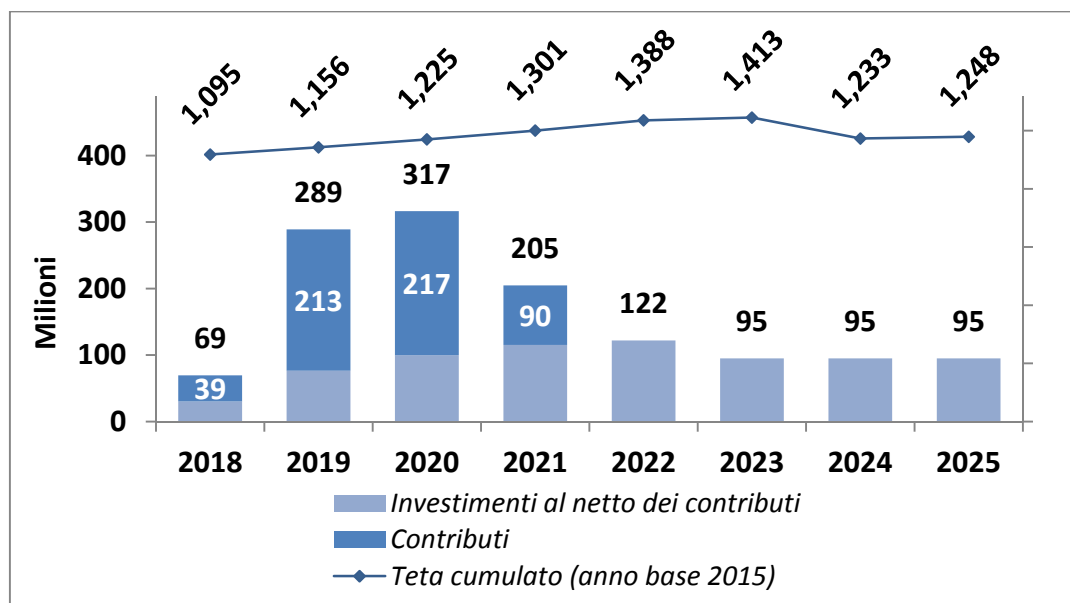
Infatti, ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, gli Enti di governo dell'ambito e gli altri soggetti competenti elaborano il PEF in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche:

- a) il PEF reca il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario theta (θ) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2018-2019 sulla base dei criteri di cui alla deliberazione 918/2017/R/IDR, recante "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato";
- b) l'aggiornamento del PEF è sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per ciascun gestore per l'anno 2018;
- c) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2020, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla presente deliberazione e s.m.i.;
- d) l'aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati (come determinati, per l'anno 2018, ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR), salvo quanto previsto alla successiva lett. i);
- e) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2019 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero, anche per quanto riguarda i costi operativi endogeni ($Opex_{end}^a$). Si segue tale impostazione sebbene sia ancora in corso il processo di acquisizione dei comuni, delle zone industriali e delle "borgate marine", che condurrà a un significativo allargamento di perimetro e quindi sia a maggiori costi operativi (OPnew) sia maggiori costi per l'energia elettrica (che vanno ad impattare sulla componente OPEXal). L'impostazione è giustificata dal fatto che ad oggi è difficile prevedere esattamente se e quando avverrà l'ampliamento del perimetro e quali saranno gli effetti in tariffa in termini di variazione di costi e ricavi (nel corso del quadriennio 2016-2019 le previsioni non si sono avverate completamente). Per tali ragioni si ritiene prudente non considerare in questa fase ipotesi di variazioni di perimetro dal 2020 potendo rinviare le valutazioni in sede di applicazione MTI-3 (sarà predisposta una istanza motivata per giustificare i valori oggetto di riconoscimento). Inoltre, la loro modellazione non influirebbe sui risultati del Conto Economico, dato che sarebbero considerati sia come ricavi che come costi;
- f) per gli anni successivi al 2019, il tasso atteso di inflazione (rpi) utilizzato per il calcolo degli oneri fiscali del gestore del SII (OFisc), è posto pari all'1,5%, ai sensi di quanto esplicitato al comma 12.1 dell'allegato A, Deliberazione ARERA 664/2015;

- g) i PEF assumono in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nei rispettivi PdI, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno (a+2);
- h) per il calcolo della quota di ammortamento, in assenza di previsioni dettagliate nei PdI in merito alle diverse categorie di cespiti da realizzare, è calcolata un'aliquota di ammortamento media, sulla base del complesso delle immobilizzazioni del gestore. In questo caso il calcolo degli ammortamenti è sviluppato ripartendo il valore complessivo degli investimenti in proporzione all'andamento storico-previsionale rendicontato per categoria tariffaria di cespiti nel periodo 2016-2019;
- i) le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica del cronoprogramma allegato; le assunzioni in merito alle corrispondenti variazioni dei costi e dei ricavi sono adeguatamente illustrate e giustificate nella relazione di accompagnamento. Si segue l'impostazione di non prevedere variazioni per nuovi costi sebbene sia ancora in corso il processo di acquisizione dei Comuni, delle zone industriali e delle "borgate marine", che, dal 2020 continuerà ad interessare la gestione e condurrà a un significativo allargamento di perimetro e, quindi, sia a maggiori costi operativi (OPnew) sia maggiori costi per l'energia elettrica (che vanno ad impattare sulla componente OPEXal). L'impostazione è giustificata dal fatto che ad oggi è difficile prevedere esattamente se e quale sarà l'allargamento del perimetro e quali saranno gli effetti in termini di variazione di costi e ricavi (nel corso del quadriennio 2016-2019 le previsioni non si sono completamente avverate), per cui si ritiene prudente non considerare in questa fase ipotesi di variazioni di perimetro dal 2020 potendo rinviare tali valutazioni in sede di applicazione MTI-3 (sarà predisposta una istanza motivata per giustificare i valori oggetto di riconoscimento). Inoltre, la loro modellazione non influirebbe sui risultati del Conto Economico, dato che sarebbero considerati sia come ricavi che come costi
- j) per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all'utilizzo del FoNI.

Lo sviluppo degli investimenti, dei contributi pubblici e il conseguente sviluppo tariffario anche in applicazione dei criteri illustrati alle lettere precedenti sono rappresentati in Figura 1.

Figura 1



Esplicitare e argomentare sinteticamente l'eventuale individuazione delle risorse da trasferire al Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/IDR.

Nessuna risorsa prevista da trasferire al Commissario unico.

4.2.Schema di conto economico

Esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per l'aggiornamento delle previsioni.

Ricavi

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai Ricavi da articolazione tariffaria (garantiti) (ovvero $\mathcal{G}^a \cdot \sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (\text{vscal}_u^{a-2})^T$) al netto degli RC Tot, supponendo quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti. Tali conguagli risultano infatti come crediti alla data del 31.12.2017.

I Ricavi da tariffe sono indicati al netto (cioè ridotti) della componente tariffaria FoNI, nell'intera parte incluso l'effetto fiscale, considerato che la Società adotta questa metodologia contabile. In questo modo il Piano Economico Finanziario riesce a simulare in modo realistico il reddito imponibile ai fini del calcolo delle tasse da utilizzare come base per il calcolo dei flussi di cassa in uscita del Rendiconto finanziario. Si adotta tale impostazione al solo fine di modellare correttamente il risultato di esercizio anche se la metodologia contabile differisce da quanto

prescritto dal metodo tariffario (vedere art. 31 lettera b) Deliberazione 664/2015/R/idr e da quanto fatto dal tool ARERA che riporta a CFP solo la parte del FoNI ridotto dell'effetto fiscale).

I Contributi di allacciamento sono indicati pari al valore di bilancio 2017 e valorizzati nella voce altri ricavi SII poiché la Società li iscrive come ricavi di esercizio al pari dei relativi costi.

Gli Altri ricavi SII sono pari alla somma dei Ricavi R_a , come valorizzati nel Piano Tariffario e della Quota annuale dei risconti relativi ai contributi c/impianti del FoNI, mentre non prevede le quote dei contributi pubblici a fondo perduto in coerenza con l'impostazione adottata in bilancio dalla Società di rappresentare il valore delle immobilizzazioni già al netto dei contributi (metodo diretto).

I Ricavi da Altre Attività Idriche sono pari ai Ricavi R_b , come valorizzati nel Piano Tariffario (ovvero senza incremento del theta ma aggiornati solo con l'inflazione regolatoria).

Costi

I costi del Conto economico sono sganciati dai costi riconosciuti in tariffa e si sviluppano a partire dal consuntivo 2018, come richiesto dalla Società con la nota 43600 del 26 luglio 2019 ai quali si aggiungono per maggiore realismo della simulazione del PEF regolatorio gli ulteriori nuovi maggiori costi previsti in tariffa a partire dal 2018 per qualità tecnica e opsocial e per la variazione del perimetro riconosciuta in tariffa a partire dall'anno 2019 (+2,6 mln rispetto al 2018).

L'importo netto accantonato alla voce CEE B.10d (circa 30 mln/anno) si considera interamente deducibile ai fini fiscali perché si applica il regime fiscale dei mini-crediti.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati, per le immobilizzazioni programmate dal 2018, sulla stessa RAB che contiene gli investimenti dello sviluppo tariffario, mentre per le immobilizzazioni realizzate al 31 dicembre 2017, la Società ha fornito, su richiesta di ANEA, lo sviluppo degli ammortamenti netti fino al 2025 (senza contributi per l'adozione del metodo diretto). Gli ammortamenti sono calcolati nell'anno a di entrata in esercizio del cespite (non nell'anno a+2 come avviene per la tariffa) e senza incrementare il valore al costo storico di acquisto o produzione dei cespiti con il deflatore.

Il calcolo degli ammortamenti è svolto avvalendosi delle medesime vite utili regolatorie utilizzate per lo sviluppo tariffario considerato che la Società dal 2018 vi si allinea ai fini della redazione del bilancio.

Gli ammortamenti sono rappresentati al netto delle rettifiche contabili per effetto dei contributi poiché la Società adotta il metodo diretto.

Accantonamenti rischi e oneri

Vista la rilevanza per la Società, il modello simula il valore degli accantonamenti al fondo rischi e oneri ai fini esclusivi della determinazione dell'utile di esercizio nella misura già al netto dei rilasci e considerando la deducibilità fiscale del 20% degli importi. Gli accantonamenti rischi e oneri si proiettano costanti per tutto il periodo i valori netti del bilancio 2018.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono calcolati recependo per i finanziamenti in essere (Unicredit, perequazione CSEA Deliberazione ARERA 188/2015/R/idr) gli attuali piani di rimborso, mentre gli interessi del nuovo fabbisogno finanziario che emerge a partire dal 2020 sono calcolati sulla base delle ipotesi prudenziali che il nuovo finanziamento sia contratto alle condizioni ordinarie dei soli interessi, ossia, senza considerare in aggiunta le commissioni tipiche del project financing, che, oltre agli interessi, prevede le commissioni finanziarie di Agency, Up Front e commitment (Tabella 1). Si prevede inoltre prudenzialmente un margine di riserva dei flussi di cassa del 30% superiore al servizio del debito che alimenta la cassa in fase di rimborso del finanziamento.

Tabella 1

Condizioni finanziarie prudenziali applicate al nuovo finanziamento	Valori 2018-2025
Debt Service Cover Ratio (DSCR)	1,30
Tasso di interesse	3,00%
Up front fee	0,00%
Commitment fee	0,00%
Agency fee	0 euro/anno

In Tabella 2 si riporta lo sviluppo degli interessi inseriti all'interno del CE.

Tabella 2

Finanziamenti pregressi e nuovi investimenti legati a investimenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi finanziamenti in essere	1.419.713	1.085.788	734.945	553.854	405.023	326.696	249.933	170.378
Interessi Nuovi finanziamenti	0	0	505.071	1.414.017	1.760.275	1.208.633	357.303	0
Up Front fee	0	0	0	0	0	0	0	0
Commitment fee	0	0	0	0	0	0	0	0
Agency fee	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale commissioni e oneri finanziari	1.419.713	1.085.788	1.240.016	1.967.871	2.165.298	1.535.329	607.236	170.378

Ires

E' calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte, maggiorato degli accantonamenti fiscalmente non deducibili, e l'aliquota indicata (24%)

Irap

E' calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte, maggiorato degli accantonamenti fiscalmente non deducibili, e l'aliquota indicata dal compilatore, pari a 5,12% per la Regione Sardegna.

4.3.Rendiconto finanziario

Esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per l'aggiornamento delle previsioni.

Per la redazione del rendiconto finanziario è stato seguito il metodo indiretto per il calcolo dei flussi dell'attività reddituale, ossia, partendo dai ricavi e dai costi monetari, ossia, senza considerare:

- Tra i ricavi del valore della produzione,
 - La quota annuale risconto contributi c/impianti
 - Il Rilascio Fondi
 - Le sopravvenienze e le alienazioni dei cespiti
- Tra i costi della produzione,
 - Gli accantonamenti a fondo rischi e oneri per la parte non utilizzata (80%)
 - Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti perché i mancati incassi sono simulati nel capitale circolante

Ricavi Operativi

Contiene le voci "Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI per rispettare lo schema ARERA che associa il FoNI agli investimenti)", "Contributi di allacciamento", "Altri ricavi SII" e "Ricavi da Altre Attività Idriche".

Costi operativi monetari

I costi operativi sono pari ai costi monetari del Conto Economico basato sul consuntivo 2018 e maggiorato dei nuovi costi inseriti nella tariffa dal 2018 per opexQT e opsocial e dal 2019 2,6 mln/anno di maggiori costi operativi per l'ampliamento del perimetro gestito.

Imposte

Le uscite monetarie per imposte hanno come base di partenza le imposte calcolate nel Conto Economico ma il pagamento si basa sul valore delle imposte calcolate nell'anno precedente al netto dell'eventuale credito maturato nei confronti dell'Agenzia dell'Entrate. Questo crea uno sfasamento tra le tasse calcolate a conto economico di competenza dell'anno e i pagamenti effettivi compiuti nello stesso anno calcolate nel rendiconto finanziario .

Flussi di cassa economico

Sono pari a Ricavi operativi sottratti i Costi operativi monetari e le imposte come calcolati ai punti precedenti ai quali si aggiungono ulteriori impieghi dei flussi per gli utilizzi legati al fondo rischi e oneri nella misura del 20% degli accantonamenti annuali.

Variazioni circolante commerciale

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento ai ricavi e costi, inclusa IVA, differenziando i crediti e i debiti maturati al 31 dicembre 2017 e quelli di nuova formazione a partire dal 1 gennaio 2018.

I crediti si distinguono a loro volta tra:

- crediti verso utenti, che rappresentano la quota più consistente, da recuperare con le seguenti ipotesi di incasso per gli anni 2018-2025;

Tabella 3

Crediti pregressi verso utenti	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Crediti utenti al 2017	624.764.229	480.201.072	388.015.571	319.365.317	259.243.344	213.452.442	175.549.713	147.252.519	120.016.828
Incassi annuali		144.563.157	92.185.501	68.650.253	60.121.973	45.790.902	37.902.729	28.297.194	27.235.691

- altri crediti

Tabella 4

Altri crediti	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Altri Crediti al 2017	41.065.256	63.706.728	61.772.207	59.826.152	57.884.767	55.936.531	53.988.295	52.040.060	50.091.824
Incassi annuali		1.021.671	1.934.521	1.946.055	1.941.385	1.948.236	1.948.236	1.948.236	1.948.236

I debiti sono soprattutto verso fornitori ed enti controllanti

Tabella 5

Debiti pregressi	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Debiti al 31.12.2017	333.226.458	295.496.820	265.929.963	236.363.106	206.796.249	177.229.392	162.445.964	162.445.964	162.445.964
Pagamenti annuali		37.729.638	29.566.857	29.566.857	29.566.857	29.566.857	14.783.428		

Per quanto riguarda invece i nuovi crediti e debiti ossia quelli che si sviluppano a partire dal 1 gennaio 2018 si assumono gli stessi tempi di incasso e pagamento (90 giorni per l'incasso delle bollette, 90 giorni per il pagamento delle forniture) ad eccezione:

- Dei debiti per i canoni da corrispondere ai Comuni (gli Enti controllanti) che prevedono un pagamento a 180 giorni;

- Dei crediti verso gli utenti, la quota più rilevante, coerente con l’istanza di riconoscimento della morosità al 10% vista l’elevata incidenza delle fatture non pagate nei termini (elevato valore di UR24 mesi) per i quali si assume in 12 anni l’incasso del 90% del fatturato. Nel modello si utilizzano le percentuali e le tempistiche di incasso attuali comunicate dalla Società fino al 2020 compreso, invece, per gli anni successivi dal 2021 al 2025 si ipotizza che la stessa percentuale di incasso del 90% sia recuperata al massimo in cinque anni.

Tabella 6

Crediti verso Utenti fino al 2020	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8	Anno 9	Anno 10	Anno 11	Anno 12
Percentuali di Incasso	45,8%	17,8%	9,4%	2,8%	1,6%	1,6%	3,1%	0,5%	1,8%	3,0%	1,8%	0,7%

Crediti verso Utenti dal 2021	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Percentuali di Incasso dal 01.01.2021	55,8%	24,8%	5,0%	2,8%	1,6%

Variazione credito IVA / debito IVA

Il debito e credito IVA dal 1 gennaio 2018 sono calcolati considerando le aliquote IVA aggiornate distinguendo tra:

- Debito IVA, calcolato sui ricavi del SII e delle Altre Attività Idriche, adottando la prassi della Società che effettua pagamenti d’IVA mensili.
- Credito IVA è pari a zero perché si adotta il regime dello split payment, ossia, i pagamenti verso fornitori ed Enti controllanti sono effettuati al netto (ridotti) dell’imposta sul valore aggiunto.

Flussi di cassa operativi

Sono pari ai Flussi di cassa economici ai quali si sommano le Variazioni del circolante commerciale e la Variazione del saldo tra credito IVA e debito IVA.

Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti al netto dell’effetto fiscale.

Altri investimenti

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI.

Flusso di cassa ante fonti finanziamento

Sono pari ai Flussi di cassa operativi sottratti gli Investimenti con l’utilizzo del FoNI e degli Altri investimenti.

FoNI

Si tratta del valore del FoNI complessivo presente nello Sviluppo Tariffario.

Erogazione debito finanziario a breve

La voce è posta pari a zero, poiché il fabbisogno finanziario è simulato attraverso un finanziamento strutturato di medio-lungo periodo.

Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno che emerge dal Rendiconto Finanziario a partire dall'anno 2020 tenendo conto del rimborso dei due finanziamenti in essere e delle nuove necessità di investimento. Il modello calcola nuovi tiraggi nel periodo 2020-2021 per un ammontare complessivo di nuova finanza pari a 72,7 mln di euro.

Tabella 7

2018	2019	2020	2021
0	0	40.405.707	32.309.929

Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

Apporto capitale sociale

Non è previsto alcun apporto di nuovo capitale sociale.

Flusso di cassa disponibile per rimborsi

Sono pari ai Flussi di cassa economici ai quali si sommano le Variazioni del capitale circolante commerciale e la Variazione del saldo tra il credito IVA e il debito IVA.

Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

Le quote in conto capitale sono calcolate recependo i finanziamenti in essere (Unicredit, perequazione CSEA Deliberazione ARERA 188/2015/R/idr) negli attuali piani di rimborso.

Tabella 8

Unicredit	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Capitale	5.798.270	5.928.163	6.063.718	6.205.183	3.915.981	3.697.676	3.738.572	3.781.332
CSEA	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Capitale	22.500.000	22.500.000						

Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

Le quote in conto capitale sono calcolate recependo i finanziamenti in essere (Unicredit, perequazione CSEA Deliberazione ARERA 188/2015/R/idr) negli attuali piani di rimborso.

Tabella 9

Unicredit	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi	1.100.167	949.054	734.945	553.854	405.023	326.696	249.933	170.378
CSEA	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi	319.546	136.734						

Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

È posta pari al valore che consente di ottenere un DSCR pari a quello obiettivo di 1,30.

Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

È pari al prodotto del tasso di interesse per il debito residuo medio dell'anno in questione.

Totale servizio del debito

È pari alla somma delle quote in conto capitale e in conto interessi dei finanziamenti pregressi (Unicredit, perequazione CSEA Deliberazione ARERA 188/2015/R/idr) negli attuali piani di rimborso alle quali si aggiungono le quote in conto capitale e in conto interessi del nuovo fabbisogno finanziario che emerge a partire dal 2020 sulla base delle ipotesi prudenziali che il nuovo finanziamento sia contratto alle condizioni ordinarie dei soli interessi, ossia, senza considerare, in aggiunta, le commissioni tipiche del project financing che, oltre agli interessi, prevede commissioni finanziarie di Agency, Up Front e commitment.

Tabella 10

Servizio del debito	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Finanziamenti pregressi								
Rimborso quota capitale	28.298.270	28.428.163	6.063.718	6.205.183	3.915.981	3.697.676	3.738.572	3.781.332
Rimborso quota interessi	1.419.713	1.085.788	734.945	553.854	405.023	326.696	249.933	170.378
Nuovi Finanziamenti								
Rimborso quota capitale	0	0	0	0	4.609.266	39.522.095	28.584.275	0
Rimborso quota interessi	0	0	505.071	1.414.017	1.760.275	1.208.633	357.303	0
Up front fee	0	0	0	0	0	0	0	0
Commitment fee	0	0	0	0	0	0	0	0
Agency fee	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale servizio del debito	29.717.983	29.513.952	7.303.735	8.173.054	10.690.546	44.755.100	32.930.084	3.951.709

In Figura 2 e in Tabella 11 si riportano riguardo al nuovo finanziamento, i tiraggi, i rimborsi in quota capitale e in quota interessi e l'evoluzione del debito residuo.

Figura 2

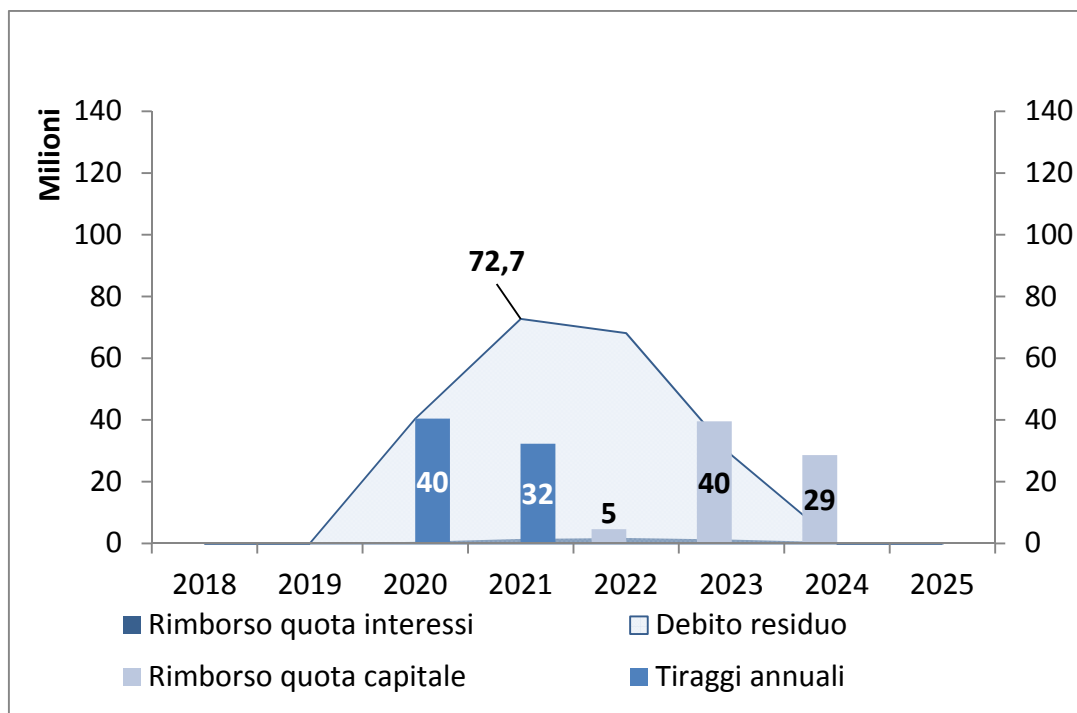


Tabella 11

Descrizione	Valore
Tiraggio	
Anno Inizio	2020
Anno fine	2021
Rimborso	
Anno Inizio	2022
Anno fine	2024
Finanziamento complessivo	72.715.636

Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

Valore residuo a fine concessione

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario.

Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

È pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento. Tale valore è pari a 0 mln nella simulazione del PEF al 2025 e quindi interamente rimborsato a fine concessione.

I flussi complessivi 2018-2025 considerati come fonti e impieghi sono rappresentati in Tabella 12.

Tabella 12

Flussi di cassa gestione totale	Fonti	Impieghi
Flussi di cassa operativi	267.305.248	
FoNI	629.745.305	
Contributi pubblici	558.471.892	
Finanziamento	72.715.636	
Investimenti		1.286.754.963
Finanziamenti pregressi (+ quota interessi 2018)		89.075.226
Rimborso interessi nuovo finanziamento		5.245.300
Rimborso nuovo finanziamento		72.715.636
Riserva DSRA		74.446.957
Totale	1.528.238.082	1.528.238.082

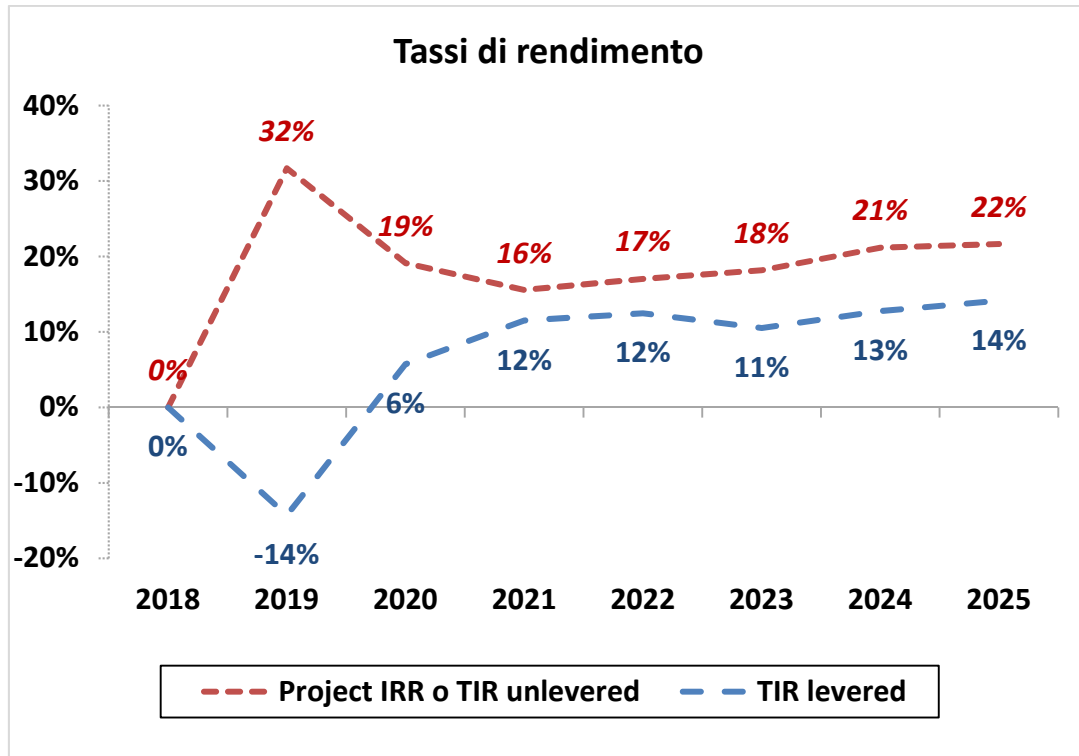
INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

TIR unlevered

Il tasso di rendimento *unlevered* misura il rendimento del progetto. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili prima del rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2018 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN FP iniziale e finale. Nel calcolo di ogni anno si tiene conto del VR calcolato nell'anno corrispondente.

TIR levered

Il tasso di rendimento *levered* misura il rendimento dell'azionista. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili dopo il rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2018 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN FP iniziale e finale. In questo caso non è calcolabile. Nel calcolo di ogni anno si tiene conto del VR calcolato nell'anno corrispondente.

**ADSCR**

L'indice è calcolato pari alla media dei valori di DSCR.

DSCR minimo

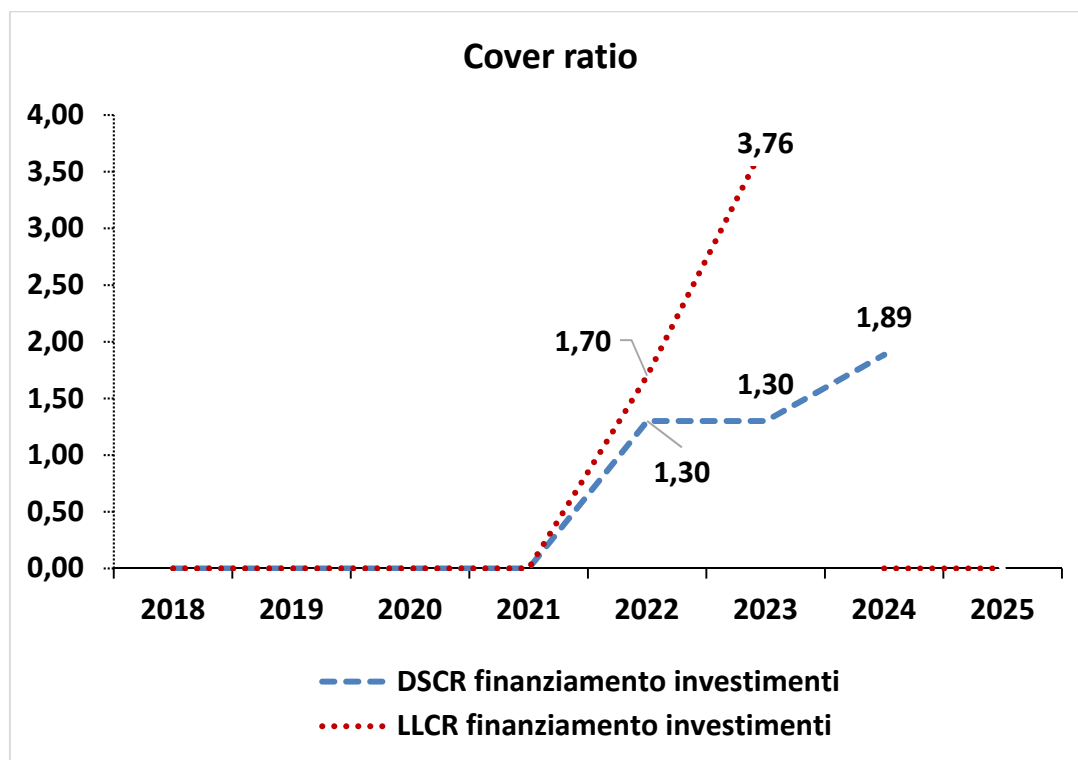
L'indice è calcolato pari al minimo dei valori di DSCR.

LLCR

L'indice è calcolato pari al rapporto tra i valori attualizzati dei flussi di cassa disponibili per rimborsi e i valori attualizzati dei flussi di cassa del servizio del debito.

In Figura 3 si riportano gli indicatori sintetici per verificare l'adeguatezza dei flussi di cassa a copertura del servizio del debito, considerato che in ogni anno del periodo di rimborso 2022-2024 gli indicatori analizzati sono sempre superiori o uguali al valore minimo di 1,3.

Figura 3



Nella tabella Tabella 13 si riepilogano i valori degli indicatori richiesti da ARERA nel rendiconto finanziario.

Tabella 13

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	21,6%
TIR levered	%	14,1%
ADSCR	n.	1,89
DSCR minimo	n.	1,30
LLCR	n.	2,73

Considerato che:

- ✓ la delibera 664/2015/R/IDR come aggiornata dalla 918/2017 non richiede, come la 643/2013/r/IDR, che al termine dell'affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi;
- ✓ il prospetto di rendiconto finanziario previsto nel Tool ARERA MTI2, mette in relazione le voci "valore residuo" e "Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)"

In forma sintetica, si rappresentano i risultati dell'equilibrio economico finanziario:

Tabella 14

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

Se sono VERI il punto 3 e 4 e almeno uno dei punti 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Nel caso della Gestione si rappresentano i seguenti risultati.

Il PEF è in equilibrio economico finanziario poiché, il finanziamento è totalmente rimborsato a fine concessione.

Tabella 15

Sintesi	Valori
Valore residuo a fine concessione	282.613.917
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	0
Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato	VERO
Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento	VERO
Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento	VERO
La cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è sempre positiva	VERO
Lo Stato Patrimoniale bilancia ogni anno	VERO
I flussi di cassa bilanciano complessivamente tra fonti e impieghi	VERO

Tabella di Piano Tariffario

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI		UdM	Del 664/2015/R/ldr	Del 918/2017/R/ldr
Opex ²⁰¹⁴	euro		218.246.292	218.246.292
Popolazione 2012	n. abitante		1.558.708	1.558.708
$\frac{Opex_{2014}}{pop} \leq OPM$ (SI) oppure $\frac{Opex_{2014}}{pop} > OPM$ (NO)	SI/NO		0	0
nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore: (NO) oppure presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore: (SI)	SI/NO		0	SI
$\sum I_{p_i}^{exp}$ 2016-2019	euro		185.808.697	187.216.394
RAB _{MTI}	euro		337.575.528	337.575.528
$\frac{\sum_{2016-2019} I_{p_i}^{exp}}{RAB_{MTI}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2016-2019} I_{p_i}^{exp}}{RAB_{MTI}} > \omega$ (NO)	SI/NO		0	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	schema regolatorio		schema regolatorio
SCHEMA VIRTUALE (B)				
ψ	(0,4-0,8)		0,80	0,80
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)		VI	VI

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNnew, ERC

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Opex ^{end} (al netto degli ERC)	euro	87.725.331	87.370.842	87.403.555	82.959.073	82.959.073	82.959.073	82.959.073	82.959.073	82.959.073	82.959.073
Opex ^{all} (al netto degli ERC)	euro	88.306.351	83.775.449	88.221.308	81.841.142	82.077.250	81.727.253	81.544.402	81.448.562	80.980.479	80.880.097
Opex ^{OC}	euro	1.092.318	2.184.636	2.184.636	2.184.636	2.184.636	2.184.636	2.184.636	2.184.636	2.184.636	2.184.636
Op ^{new,a}	euro	3.692.818	5.088.728	4.137.220	6.703.224	6.703.224	6.703.224	6.703.224	6.703.224	6.703.224	6.703.224
Opex ^{vit}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^{OT} (al netto degli ERC)	euro	0	0	0	16.600	16.600	16.600	16.600	16.600	16.600	16.600
Op ^{social}	euro	0	0	935.000	1.700.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000
Opex ^a	euro	180.816.817	178.419.655	182.881.719	175.404.675	176.440.783	176.090.786	175.907.935	175.812.095	175.344.012	175.243.630
AMM ^a	euro	4.447.333	4.074.447	5.200.630	6.329.417	6.777.721	6.117.516	10.131.782	12.718.768	14.780.936	14.939.408
OF ^a	euro	4.246.872	4.461.810	5.787.024	5.852.528	5.750.435	6.421.414	8.314.030	10.021.223	11.306.131	10.969.495
OFisc ^a	euro	1.974.601	2.060.753	2.182.184	2.116.111	2.075.828	2.277.543	2.869.025	3.397.448	3.792.883	3.679.652
Δ CUIT ^a _{Capex}	euro	5.296.225	5.178.898	5.061.571	4.944.244	4.826.918	4.709.591	4.592.264	0	0	0
Capex ^{vit}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex ^a	euro	15.965.032	15.775.908	18.231.410	19.242.301	19.430.902	19.526.063	25.907.101	26.137.439	29.879.949	29.588.556
IP ^{exp}	euro	30.114.962	50.492.118	30.181.178	76.428.136	99.689.379	115.078.466	121.905.912	95.000.000	95.000.000	95.000.000
Capex ^a	euro	15.965.032	15.775.908	18.231.410	19.242.301	19.430.902	19.526.063	25.907.101	26.137.439	29.879.949	29.588.556
FN ^{new,a}	euro	11.319.944	11.942.376	4.712.186	41.863.580	36.206.782	41.441.922	46.799.049	55.090.049	0	0
ERC ^a _{end}	euro	52.627.601	52.982.090	53.790.512	58.234.994	58.234.994	58.234.994	58.234.994	58.234.994	58.234.994	58.234.994
ERC ^a _{all}	euro	53.957	75.261	181.968	139.080	140.054	140.054	140.054	140.054	140.054	140.054
ERC ^a _{OT}	euro	0	0	0	537.000	537.000	537.000	537.000	537.000	537.000	537.000
ERC ^a	euro	52.681.559	53.057.352	53.972.480	58.911.075	58.912.048	58.912.048	58.912.048	58.912.048	58.912.048	58.912.048

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
FN ^a _{FoNI}	euro	11.319.944	11.942.376	4.712.186	41.863.580	36.206.782	41.441.922	46.799.049	55.090.049	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	16.074.833	17.724.760	19.280.236	21.160.496	24.149.253	39.217.508	50.958.833	58.904.271	63.066.364	67.438.056
Δ CUIT ^a _{FoNI}	euro	2.886.566	0	10.909.984	11.002.527	11.101.938	11.273.341	11.370.235	1.447.170	1.181.688	1.169.838
FoNI ^a	euro	30.281.343	29.667.136	34.902.406	74.026.603	71.457.973	91.932.771	109.128.117	115.441.489	64.248.052	68.607.894

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Opex ^a	euro	180.713.971	177.847.566	182.881.719	175.404.675	176.440.783	176.090.786	175.907.935	175.812.095	175.344.012	175.243.630
Capex ^a	euro	15.965.032	15.775.908	18.231.410	19.242.301	19.430.902	19.526.063	25.907.101	26.137.439	29.879.949	29.588.556
FoNI ^a	euro	30.281.343	29.667.136	34.902.406	74.026.603	71.457.973	91.932.771	109.128.117	115.441.489	64.248.052	68.607.894
RC ^a _{TOT}	euro	-2.346.957	2.868.633	-1.898.317	-19.553.877	0	0	0	0	0	0
ERC ^a	euro	52.681.559	53.057.352	53.972.480	58.911.075	58.912.048	58.912.048	58.912.048	58.912.048	58.912.048	58.912.048
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	277.294.947	279.216.596	288.089.699	308.030.777	326.241.706	346.461.668	369.855.201	376.303.071	328.384.062	332.352.128

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	277.294.947	279.216.596	288.089.699	308.030.777	326.241.706	346.461.668	369.855.201	376.303.071	328.384.062	332.352.128
R ² _b	euro	703.081	683.698	708.160	237.440	239.102	239.102	239.102	239.102	239.102	239.102
Σ tariff ²⁰¹⁵ _{vscal} ^{a-2}	euro	267.214.169	259.973.030	262.489.296	266.112.791	266.132.574	266.132.574	266.132.574	266.132.574	266.132.574	266.132.574
ϑ ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,035	1,071	1,095	1,156	1,225	1,301	1,388	1,413	1,233	1,248
				2,18%	5,66%	5,90%	6,20%	6,75%	1,74%	-12,73%	1,21%

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,065	1,128	1,167	1,193	1,261	1,335	1,418	1,513	1,505	1,313
VRG ^a (coerente con ϑ applicabile)	euro	277.294.947	279.216.596	288.089.699	308.030.777	326.241.706	346.461.668	369.855.201	376.303.071	328.384.062	332.352.128
ϑ ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,035	1,071	1,095	1,156	1,225	1,301	1,388	1,413	1,233	1,248

INVESTIMENTI

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Investimenti al lordo dei contributi	euro	49.053.630	168.379.613	69.480.945	289.011.858	316.566.900	204.789.348	121.905.912	95.000.000	95.000.000	95.000.000
Contributi	euro	18.938.668	117.887.495	39.299.767	212.583.722	216.877.521	89.710.882	0	0	0	0
Investimenti al netto dei contributi	euro	30.114.962	50.492.118	30.181.178	76.428.136	99.689.379	115.078.466	121.905.912	95.000.000	95.000.000	95.000.000
CIN	euro	398.435.522	422.062.095	467.997.750	493.778.103	535.769.135	793.854.019	1.065.085.895	1.208.784.628	1.259.067.501	1.276.220.202
CIN _p	euro	284.826.291	303.496.133	323.139.932	353.306.348	397.971.448	642.666.135	874.634.207	983.255.163	1.007.288.260	1.031.957.429
OF/CIN	%	1,07%	1,06%	1,24%	1,19%	1,07%	0,81%	0,78%	0,83%	0,90%	0,86%

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del 918/2017/R/ldr
IP _{c,1}	euro	1.921.144.624
FA _{p,c,1}	euro	573.040.816
CFP _{c,1}	euro	1.495.275.270
FA _{CFP,c,1}	euro	429.785.378
LIC	euro	0
VR a fine concessione	euro	282.613.917

Tabella di Conto Economico

Voce_Conto_Economico	UdM	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro	251.464.605	250.437.584	251.645.020	251.372.034	257.549.223	257.677.933	260.995.374	260.600.036
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	10.346.040	14.598.721	18.406.670	23.237.788	28.995.149	34.976.326	38.030.904	41.452.845
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	708.160	237.440	239.102	239.102	239.102	239.102	239.102	239.102
Totale Ricavi	euro	262.518.805	265.273.745	270.290.792	274.848.925	286.783.474	292.893.361	299.265.380	302.291.984
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	177.487.238	174.329.940	174.343.251	174.343.251	174.343.251	174.343.251	174.343.251	174.343.251
Costo del personale	euro	57.450.798	57.450.798	57.450.798	57.450.798	57.450.798	57.450.798	57.450.798	57.450.798
Totale Costi	euro	234.938.036	231.780.738	231.794.049	231.794.049	231.794.049	231.794.049	231.794.049	231.794.049
MOL	euro	27.580.769	33.493.007	38.496.743	43.054.876	54.989.425	61.099.312	67.471.331	70.497.935
Ammortamenti	euro	15.816.366	20.127.840	25.640.559	31.655.928	37.866.466	42.587.008	46.600.049	45.221.011
Reddito Operativo	euro	11.764.403	13.365.167	12.856.184	11.398.947	17.122.959	18.512.304	20.871.281	25.276.924
Interessi passivi	euro	1.419.713	1.085.788	1.240.016	1.967.871	2.165.298	1.535.329	607.236	170.378
Risultato ante imposte	euro	10.344.690	12.279.379	11.616.168	9.431.076	14.957.661	16.976.974	20.264.045	25.106.546
IRES	euro	4.786.726	5.251.051	5.091.880	4.567.458	5.893.839	6.378.474	7.167.371	8.329.571
IRAP	euro	1.021.168	1.120.224	1.086.268	974.391	1.257.352	1.360.741	1.529.039	1.776.975
Totale imposte	euro	5.807.894	6.371.275	6.178.148	5.541.849	7.151.191	7.739.215	8.696.410	10.106.546
Risultato di esercizio	euro	4.536.796	5.908.104	5.438.020	3.889.227	7.806.470	9.237.759	11.567.635	15.000.000

Tabella di Rendiconto Finanziario

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	249.566.287	230.883.707	251.645.020	251.372.034	257.549.223	257.677.933	260.995.374	260.600.036
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	4.001.688	4.001.688	4.001.688	4.001.688	4.001.688	4.001.688	4.001.688	4.001.688
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	708.160	237.440	239.102	239.102	239.102	239.102	239.102	239.102
RICAVI OPERATIVI	euro	254.276.136	235.122.836	255.885.811	255.612.825	261.790.013	261.918.723	265.236.164	264.840.827
Costi operativi	euro	187.651.696	191.536.300	192.336.300	192.336.300	192.336.300	192.336.300	192.336.300	192.336.300
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	187.651.696	191.536.300	192.336.300	192.336.300	192.336.300	192.336.300	192.336.300	192.336.300
Imposte	euro	11.893.838	- 278.051	13.020.601	5.985.021	5.098.678	9.203.704	8.327.239	9.653.605
IMPOSTE	euro	11.893.838	- 278.051	13.020.601	5.985.021	5.098.678	9.203.704	8.327.239	9.653.605
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	54.730.602	43.864.586	50.528.910	57.291.504	64.355.035	60.378.719	64.572.625	62.850.922
Variazioni circolante commerciale	euro	- 36.558.539	- 6.358.140	- 55.549.019	- 58.448.726	- 39.167.935	- 23.898.839	25.130.343	852.026
Variazione credito IVA	euro	2.367.310	164.144	149.543	166.042	192.103	52.949	- 393.501	32.585
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	20.539.373	37.670.591	- 4.870.566	- 991.181	25.379.203	36.532.829	89.309.466	63.735.533
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	34.902.406	74.026.603	71.457.973	91.932.771	109.128.117	115.441.489	64.248.052	68.607.894
Altri investimenti	euro	34.578.539	214.985.255	245.108.927	112.856.577	12.777.795	- 20.441.489	30.751.948	26.392.106
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 48.941.573	- 251.341.268	- 321.437.466	- 205.780.529	- 96.526.709	- 58.467.171	- 5.690.534	- 31.264.467
FoNI	euro	34.902.406	74.026.603	71.457.973	91.932.771	109.128.117	115.441.489	64.248.052	68.607.894
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-	40.405.707	32.309.929	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	39.299.767	212.583.722	216.877.521	89.710.882	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	25.260.601	35.269.058	7.303.735	8.173.054	12.601.408	56.974.319	58.557.518	37.343.427
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	28.298.270	28.428.163	6.063.718	6.205.183	3.915.981	3.697.676	3.738.572	3.781.332
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	1.419.713	1.085.788	734.945	553.854	405.023	326.696	249.933	170.378
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	4.609.266	39.522.095	28.584.275	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	505.071	1.414.017	1.760.275	1.208.633	357.303	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	29.717.983	29.513.952	7.303.735	8.173.054	10.690.546	44.755.100	32.930.084	3.951.709
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	- 4.457.382	5.755.106	-0	0	1.910.862	12.219.218	25.627.435	33.391.717
Valore residuo a fine concessione	euro								282.613.917
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro								-